

Recensioni e segnalazioni

Francesco Brugaletta, *Internet per giuristi*,
Napoli, Edizioni Simone, 1998, 224 pp. (con floppy disk)

Recensione DI MARIO RAGONA

La casa editrice Simone ha pubblicato nel mese di luglio questo volume interamente dedicato al fenomeno informatico più eclatante di questi ultimissimi anni visto con gli occhi del giurista. Il libro fa parte della collana *Diritto & Informatica* che si è arricchita in poco tempo di otto volumi: è evidente l'impegno dell'Editore in un settore che sta assumendo un'importanza non più marginale negli interessi degli operatori giuridici italiani.

Francesco Brugaletta è un nome ormai noto anche ai lettori di questa rivista¹ e sarà sufficiente ricordare come il nostro magistrato amministrativo sia non solo un acuto osservatore della Rete, ma anche un partecipante attivo all'evoluzione di Internet: sotto il primo aspetto nei numerosi scritti apparsi su riviste giuridiche, quotidiani e riviste *on line* ha rivolto la sua attenzione da un lato a diversi aspetti giuridici e sociali dell'impatto di Internet, dall'altro alle nuove possibilità di ricerca dei dati legali e alle nuove implicazioni organizzative per le professioni, svolgendo quindi anche un'apprezzabile opera di divulgazione estremamente importante per gli ambienti giuridici nazionali; sotto il secondo aspetto, ha lanciato e porta avanti in collaborazione con l'Università di Catania l'iniziativa "Tar on line" per mettere a disposizione in rete la giurisprudenza dell'organo giudiziario della città siciliana e dirige la rivista telematica "Diritto & Diritti".

Venendo al volume che qui segnaliamo, subito si possono dedurre dal sottotitolo *La prima guida italiana alle informazioni giuridiche on line* e dalla successiva dicitura "Contiene floppy disk con oltre 500 link ai siti di inte-

¹ Nel fascicolo n. 2/97 si veda l'articolo *L'informazione giuridica su Internet. Giustizia, pubbliche amministrazioni e leggi on line.*

resse giuridico” gli obiettivi che l’Autore si è voluto prefiggere: l’opera vuole essere un agile e facile strumento a disposizione di chi abbia l’intenzione di avvicinarsi per la prima volta alla Rete delle reti per poterne utilizzare le risorse ai fini della ricerca di informazioni e di dati normativi, giurisprudenziali, amministrativi, dottrinali e giuridici in genere. L’utilità del volume ha un’efficacia immediata, oltre che per il contenuto tecnico-pratico che vedremo tra poco, anche per la presenza di un dischetto (a cura di Umberto Marone) contenente un elenco di oltre 500 indirizzi di siti d’interesse per i giuristi – aggiornato al 7 giugno 1998 – che può essere subito utilizzato dal lettore sul proprio computer per iniziare la navigazione.

Nel capitolo iniziale il lettore viene informato, in modo succinto ma non per questo meno efficace, della storia, delle caratteristiche e delle potenzialità di Internet, la più grande rete informatica esistente: in realtà, com’è noto, si tratta di una rete virtuale costituita da un insieme di reti telematiche interconnesse e interoperanti fra loro. Vengono illustrati i principali servizi operativi con particolare attenzione al *World Wide Web*, ai motori di ricerca, agli agenti intelligenti (una sorta di rassegna stampa automatica sulle novità che appaiono in rete su determinati argomenti), alla posta elettronica, alle liste di discussione (vere e proprie conferenze telematiche), ai *newsgroups* (ovvero bacheche elettroniche) e, infine, alle *chat* (metodi di comunicazione “in diretta” in modalità interattiva); il tutto è accompagnato, nel corso dell’esposizione, da consigli pratici che si rivelano molto utili per iniziare ad utilizzare questi servizi, nonché da un comodo glossario, collocato a fine volume, dove chi non ha ancora dimestichezza con la nuova terminologia può agevolmente trovarvi una sintetica spiegazione o descrizione.

Prima di entrare nel vivo del diritto presente in Rete, un capitolo è dedicato specificatamente alle banche dati giuridiche consultabili sia *off line* che *on line*. Per quanto riguarda le prime sono illustrati alcuni Cd-rom giuridici ovviamente non interrogabili via Internet; le seconde ² invece sono raggiungibili utilizzando il servizio *telnet* che consente in un certo senso di trasformare la stazione di lavoro dell’utente in un terminale direttamente connesso al sistema remoto: questa modalità comunque tenderà a scompa-

² Sono brevemente descritti i principali sistemi informativi giuridici italiani: Italggiure della Corte Suprema di Cassazione, Guritel dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e i sistemi del Senato e della Camera dei Deputati.

rire a favore di una completa integrazione nel WWW, il servizio più diffuso di Internet che con le sue caratteristiche ipermediali consente una più facile e immediata utilizzabilità da parte degli utenti.

La parte principale del libro è dedicata a illustrare la presenza di diritto in Internet, con particolare attenzione al diritto italiano, ma con frequenti riferimenti al diritto comunitario e internazionale nonché a quello straniero, dove ovviamente gli Stati Uniti rappresentano un punto di riferimento costante.

Interi capitoli sono dedicati alle “leggi *on line*”, alle “sentenze e processi *on line*” e agli “atti amministrativi *on line*”. Qui il lettore troverà una massa notevole di notizie, informazioni e indirizzi relativi alla normativa nazionale (compresi i disegni di legge), regionale, comunitaria e straniera, alla giurisprudenza (diversi organi giudiziari hanno un proprio sito specifico) e agli atti delle pubbliche amministrazioni centrali e locali: l’ambito della P.A. è ben rappresentato a livello di Ministeri, di Autorità indipendenti (come l’Aipa e l’Antitrust), di Regioni, Province e Comuni (comprese le c.d. reti civiche) e di altri Enti pubblici e istituzionali (Camere di Commercio, Istat, Inps, Cipe, ecc.).

Altro capitolo molto interessante è quello dedicato alle istituzioni universitarie e di ricerca, alle biblioteche giuridiche, agli ordini e associazioni professionali (esistono già alcuni studi legali telematici) e alle riviste giuridiche *on line*. In quest’ultimo settore se in alcuni casi si tratta di versioni informatiche – spesso ridotte – delle corrispondenti riviste cartacee, dobbiamo evidenziare la presenza di riviste che utilizzano esclusivamente il veicolo Internet per diffondere il sapere giuridico: anche se qualcuno è già arrivato a prevederne la fine³, non si può fare a meno di immaginare un nuovo e diverso ruolo della tradizionale rivista giuridica che deve prendere atto dei nuovi mezzi divulgativi.

Dopo aver rivolto una specifica attenzione ai c.d. servizi interattivi dedicati al diritto, dove cioè c’è una partecipazione attiva degli utenti che si scambiano notizie, opinioni o dati d’interesse giuridico, l’Autore riserva gli ultimi tre capitoli ad altrettanti argomenti specifici che sono di estrema attualità essendo affrontati in relazione ad Internet e in genere alle nuove tecnologie: il valore delle pubblicazioni nei concorsi a titoli, la pubblicità di

³ Si veda in questa stessa rivista, n. 2/97, la traduzione italiana dell’interessante articolo di Bernard J. Hibbitts sulla fine appunto delle riviste giuridiche.

leggi e di sentenze e, infine, la trasparenza, il diritto di accesso alle informazioni e il diritto di partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo e politico. La “rivoluzione informatica e telematica” pone nuove problematiche – nella valutazione dei titoli concorsuali hanno valore le sole pubblicazioni a stampa? ha ancora senso il vecchio brocardo *ignorantia legis non excusat*? in quale modo la tecnologia può essere considerata sinonimo di democrazia? – che il diritto deve affrontare e cercare di risolvere utilizzando anche la stessa innovazione tecnologica.

L'opera di Brugaletta arriva in un momento quanto mai opportuno nel panorama giuridico italiano ed è importante, seppur in qualche modo paradossale, che un'opera che parla di Internet cioè di qualcosa che non è tangibile, che è in continuo movimento, arrivi proprio sotto forma di un libro stampato. Lo scopo esplicito del volume è quello di avvicinare i giuristi alle nuove tecniche di ricerca; e cosa c'è di meglio per arrivare a chi è digiuno, o quasi, di computer, di informatica e di telematica che farlo proprio con il mezzo a lui più familiare, ossia la carta? I cibernauti possono comunque trovare notizie sul volume anche in Rete e precisamente alla pagina “<http://www.diritto.it/rubriche/guida.htm>”, dove ovviamente è possibile acquistarlo *on line*.